

# **COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE**

*Prov. di Pavia*

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**ORIGINALE**

**N. 6**

**DATA 26.04.2016**

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune. Presa d'atto della relazione sui risultati conseguiti (articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190).

L'anno duemilasedici il giorno ventisei del mese di aprile alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di San Damiano al Colle.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	presente	assente
1) VERCESI Cesarino Giuliano	X	
2) RICCARDI Elena	X	
3) BRANDOLINI Paola	X	
4) DACREMA Monica	X	
5) FUGAZZA Romina	X	
6) SFORZA Emanuela Maria	X	
7) ZECCHIN Manuela	X	

Totale presenti 7

Totale assenti 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale: dott.ssa Roberta BELTRAME  
Il Presidente sig. VERCESI Cesarino Giuliano, nella sua qualità di SINDACO, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere in seduta PUBBLICA ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune. Presa d'atto della relazione sui risultati conseguiti (articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

la legge 23.12.2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2015) all'art. 1, commi 611 e seguenti, prevede:

- comma 611 – "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri: a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni".

- comma 612 - "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, e' trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che e' trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";

Atteso che la legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società". E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano

servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici. L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

Evidenziato ancora che la norma prevede espressamente la competenza del Sindaco in ordine alla definizione e approvazione del "piano";

Rilevato che detta disposizione, che ha un'evidente funzione acceleratoria e di semplificazione, rappresenta una deroga all'art. 42, lett. e), del D. Lgs. n. 267/2000, che attribuisce alla competenza del consiglio dell'ente locale l'organizzazione dei pubblici servizi e la partecipazione dell'ente locale stesso a società di capitali;

Preso atto tuttavia che trattasi di una deroga più apparente che reale, in quanto il consiglio dell'ente locale non è affatto escluso dalla realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate, ad esso spettando, in virtù appunto della competenza attribuitagli dal citato art. 42 del D. Lgs. 267/00, l'adozione dei provvedimenti attuativi del piano stesso, tra cui il provvedimento di mantenimento di quelle, in essere ai sensi dell'art. 3, comma 28, legge 244/2007;

Atteso che:

il Sindaco con decreto n. 3 del 31.3.2015 ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, direttamente e indirettamente possedute dall'ente;

il Piano è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia in data 30.04.2015 prot. n. 1092;

del suddetto Piano il Consiglio Comunale ha preso atto con deliberazione n. 13 del 28.04.2015;

il Piano, inoltre, è stato pubblicato in via permanente sul sito internet dell'amministrazione (alla sezione amministrazione trasparente, enti controllati, società partecipate).

Considerato che il piano illustra le partecipazioni dirette e indirette detenute dal Comune e ne conferma il mantenimento;

Dato atto che:

- il piano è stato redatto tenendo conto dei criteri (peraltro non esaustivi né tassativi) indicati dal legislatore all'art. 1 comma 611 della legge 190/2014;
- ad integrazione e a temperamento di tali parametri, è stata data evidenza alla misura della partecipazione societaria, al risultato di gestione dell'ultimo triennio della società, allo svolgimento da parte della società di attività di produzione di beni e di servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune;

Rilevato che nel Piano non sono previste azioni né di razionalizzazione, né di contenimento della spesa, in quanto non ipotizzabili, anche in ragione della misura marginale delle partecipazioni medesime (micro partecipazioni);

Considerato che il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano;

Visto il decreto sindacale n. 2 del 31.3.2016 con cui è stata approvata la predetta relazione;

Preso atto che la relazione dà atto del mantenimento di tutte le partecipazioni dell'ente, in ossequio a quanto già previsto nel Piano;

Atteso che la relazione è stata pubblicata all'albo pretorio e in via permanente sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", alla apposita pagina dedicata alle società partecipate ed è stata trasmessa in data 5/4/2016 prot. n. 771 alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia;

Rilevato ancora che, come previsto nel citato decreto sindacale di approvazione, la relazione deve essere sottoposta al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, in forza della competenza consiliare di cui all'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso,

#### PRENDE ATTO

- 1) della relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune, approvata con decreto sindacale n. 2 del 31 marzo 2016;
- 2) che la relazione dà atto del mantenimento di tutte le partecipazioni dell'ente, in ossequio a quanto già previsto nel Piano di razionalizzazione approvato con decreto sindacale n. 3 del 31.3.2015.

Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 26.4.2016

IL SINDACO  
Cesarino Giuliano Vercesi



IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Roberta Beltrame

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale viene affisso all'albo pretorio di questo Comune il giorno 29 APR. 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

San Damiano al Colle, 29 APR. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Roberta Beltrame

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_  
per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Roberta Beltrame

San Damiano al Colle, \_\_\_\_\_